

Alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
della Regione Emilia Romagna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.: **Al Comune di Calendasco**
comune.calendasco@legalmail.it

Provincia di Piacenza
Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti,
Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali
provpc@cert.provincia.pc.it

All'A.U.S.L.
Dipartimento di Sanità Pubblica
protocollounico@pec.ausl.pc.it

**OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato:
"2017PCIE0213 – Nuovo campo pozzi di Calendasco" localizzato a Cotrebbia Nuova nel
Comune di Calendasco (PC) – proposto da Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi
Idrici e Rifiuti (ATERSIR) e IRETI S.p.A.
Matrice: terre e rocce da scavo. Parere.**

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta dall'Area della Regione Emilia Romagna con
nota acquisita con prot. Arpae n. 153175 del 23/08/2024,

esaminata la documentazione prodotta, con particolare riferimento al Piano preliminare di
utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 185, lett.c. del
D.Lgs.152/2006), descritto nello specifico documento n. RT-005: "Rapporto Tecnico della caratterizzazione
Ambientale" e presentato dal proponente (IRETI S.p.A.) dal quale si evince che:

- il piano riguarda l'area di sedime del serbatoio in progetto, tale area ha una superficie pari a 2000 mq ed una profondità di scavo pari a 1,5 m per una volumetria di scavo pari a 3000 mc;
- l'area interessata è classificata dal PSC quale *Ambito ad alta vocazione produttiva agricola*, e dal PRG quale *Zona agricola*. Per dare luogo al progetto è necessario classificare l'intera area quale *Dotazione territoriale*, coerentemente a quanto già classificato con il pozzo esistente localizzato a sud dell'area di progetto. Analogamente l'area dovrà essere classificata dal PRG quale zona per Attrezzature pubbliche esistenti e di progetto. A tal proposito si evidenzia che tale Variante Urbanistica è ricompresa nell'istanza in oggetto;



- durante le fasi di campionamento non sono state rinvenute presenze di materiali di riporto di natura antropica. Le modalità di esecuzione del piano di campionamento risultano effettuate in conformità alle procedure previste in Allegato 2 al D.P.R. n. 120/2017;
- i risultati delle analisi, eseguite in conformità di quanto disposto dall'Allegato 4 del medesimo Decreto evidenziano, in riferimento al set analitico di cui alla Tabella 4.1, il rispetto dei valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna B Tabella 1, Allegato 5 Titolo V della Parte IV del d.Lgs. n. 152/2006, compatibile con la futura destinazione d'uso;
- le terre e rocce da scavo così come prodotte senza aver subito alcun trattamento, ovvero allo stato naturale, vengono riutilizzate interamente nel sito, le medesime sono prodotte nell'ambito nella realizzazione di opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale e costituiscono un cantiere di piccole dimensioni (volume di scavo inferiore a 6000 mc);

Alla luce di quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza e limitatamente al contributo specificatamente richiesto, ritiene che nulla osti al riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo prodotte, che, dovranno essere gestite in conformità alle indicazioni riportate dal DPR 120/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

Poichè questo Servizio non parteciperà alla Conferenza dei Servizi succitata, si chiede di voler acquisire agli Atti il presente contributo.

Distinti saluti.

arpae – Servizio Territoriale di Piacenza

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO

(Dott.ssa Enrica Rocca)
firma in formato digitale

IL TECNICO

(Giuliana Pettegoli)
firma in formato digitale